

SECONDO UNA PREVISIONE DEL CENTRO STUDI LA PRODUZIONE È INDICATA ANCORA IN CRESCITA

Dopo il boom del 2017 un anno ancora positivo

Dopo un ottimo 2017, il 2018 sarà altrettanto positivo per l'industria italiana dei sistemi di produzione. Secondo le previsioni elaborate dal Centro Studi & Cultura di Impresa di **UCIMU**, la produzione crescerà, del 9,3%, a oltre 6,6 miliardi di euro. L'export salirà, del 4,6%, a 3,5 miliardi. Il consumo in Italia salirà, del 13,6%, a oltre 5 miliardi di euro, raggiungendo così un valore quasi doppio a quello di quattro anni fa.

La vivacità della domanda italiana di investimenti in nuove tecnologie di produzione premierà sia le consegne dei costruttori italiani, attese in crescita, del 15,2%, a 3,1 miliardi, sia le importazioni che saliranno, dell'11,1%, a quasi 2 miliardi.

Con riferimento al 2018, nel secondo trimestre l'indice delle consegne di macchine da parte dei costruttori italiani ha registrato un incremento del 16,5% rispetto allo stesso periodo del 2017. Tale risultato è stato determinato dalla forte crescita registrata sul mercato interno dove le vendite sono cresciute del 45,5%. Bene anche le consegne oltre confine, salite del 9%.

Se consideriamo il semestre, le consegne sono cresciute del 14% rispetto al periodo gennaio-giugno 2017; +45,6% le consegne interne; +6,8% le consegne estere. Nel primo seme-



stre, le esportazioni di made in Italy hanno segnato un andamento positivo. Sono cresciute le vendite in Germania (+12,3%), Cina (+8,1%), Polonia (+42,3%), Spagna (+18,8%), Turchia (+42,8%), India (+93,8%), Regno Unito (+22,8%) e Austria (+47,9%). Rallenta invece l'export italiano negli Stati Uniti (-8,5%) e in Francia (-1,7%).

«Una parte di queste vendite - considera Massimo Carboniero, presidente **UCIMU-Sistemi per produrre** - sono frutto, certamente, degli ordini raccolti nell'ultima parte del 2017. Ma la conferma del positivo anda-

mento anche nel futuro è data dall'indice degli ordini del secondo trimestre 2018».

«Cresciuto ancora del 2,8% rispetto a un anno fa, l'indice degli ordini di **macchine utensili** ha registrato un incremento dello 0,5% sull'interno e del 3,6% sui mercati esteri. Ragionevolmente - aggiunge Carboniero - non vedremo più gli incrementi registrati lo scorso anno ma la crescita, seppur moderata, riportata a periodi già decisamente positivi, dà la dimensione della vivacità del mercato interno e testimonia la necessità di continuare con l'aggiornamento degli stabilimenti produt-

tivi anche in chiave digitale».

A conferma della positività del momento è poi il dato relativo all'utilizzo della capacità produttiva che, nel secondo trimestre 2018, si è attestato all'83,8%, quasi due punti in più rispetto al trimestre precedente. Solo nel quarto trimestre 2017 l'indice era risultato più alto. Siamo perciò in un momento di "grande lavoro" all'interno delle fabbriche.

Anche il carnet ordini dà indicazioni decisamente positive: nel secondo trimestre i mesi di produzione assicurata sono 7, valore record pari a quello del quarto trimestre del 2017.

